

PROSSIMO BOLLETTINO: 10/08

BOLLETTINO N° 19 DEL 03/08/2021

## FASE FENOLOGICA

Da chiusura grappolo a grappolo serrato, da 50 % a 80% della dimensione finale (BBCH 75-78). Da 20% acini invaiati di Merlot, Rebo, Barbera e Sangiovese, in zone calde, fino a inizio invaiatura Gropello e 60% invaiatura Merlot, in zone molto calde.

## ANDAMENTO CLIMATICO

I dati esposti sono delle stazioni meteo della Provincia di Brescia.

**Ringraziamo l'Azienda Turina che mette a disposizione i propri dati.**

Moderatamente caldo e umido, con piogge abbondanti nei giorni scorsi.

Piogge mm			
Data	Puegnago	Calvagese	Moniga
27/7	0,6	0,8	0,2
28/7	0	0	0
29/7	0	0	0
30/7	0	0	0
31/7	0	0	0
1/8	31,8	42,0	23,0
2/8	0,2	0	0

## PREVISIONI METEOROLOGICHE

<https://www.arpalombardia.it/Pages/Meteorologia/Previsioni-e-Bollettini.aspx#/topPagina>

**MERCOLEDÌ:** ovunque da nuvoloso a molto nuvoloso. Precipitazioni: deboli o localmente moderate tra notte e primo mattino sui rilievi e parte della pianura occidentale, in intensificazione da moderate a forti anche a carattere temporalesco nel corso della giornata, in estensione anche ai settori di pianura dalla tarda mattinata e persistenti ovunque fino a fine giornata.

**GIOVEDÌ:** al mattino nubi compatte sui settori alpini e prealpini, irregolarmente nuvoloso in pianura; dal primo pomeriggio schiarite fino a poco nuvoloso ovunque con passaggi di velature. Precipitazioni: nella notte e fino al primo mattino moderate sui settori alpini e prealpini, deboli in pianura; dalla tarda mattinata in generale esaurimento a partire da ovest, fenomeni un po' più persistenti sui rilievi orientali.

**VENERDÌ:** poco nuvoloso o a tratti sereno con passaggi di velature, nuvolosità un po' più spessa sui rilievi settentrionali. Precipitazioni: assenti, salvo isolati deboli piovoschi pomeridiani sui rilievi settentrionali.

**SABATO:** irregolarmente nuvoloso, con nuvolosità più compatta sui rilievi dove saranno possibili precipitazioni anche localmente moderate; precipitazioni meno probabili o occasionali sulla pianura.

**DOMENICA** irregolarmente nuvoloso o nuvoloso con precipitazioni deboli o localmente moderate sui rilievi settentrionali in possibile estensione all'alta pianura. In pianura minime stazionarie, massime in lieve diminuzione.

## COMMENTO ALLE MATURAZIONI ATTESE

La stagione è ritardata di circa 7 giorni rispetto alla media degli ultimi 17 anni.

Come anticipato, i traumi da grandine e la perdita di superficie fogliare ritarderanno ulteriormente la maturazione.

I danni da grandine, sommati a quelli da gelo (7-8 aprile) fanno attendere una produzione scarsa sul territorio.

## PRATICHE CULTURALI

### Grandine

Fare riferimento al Bollettino 18

### Diradamento

La pratica del diradamento serve ad innalzare la qualità delle uve ed è vantaggiosa per:

- ridurre il carico produttivo, ove troppo abbondante in relazione alla destinazione enologica
- migliorare la salubrità dei grappoli, ad esempio **eliminando i grappoli che si toccano tra loro, o quelli portati in zone di eccessivo affastellamento** o che inglobano germogli o foglie, che sono i più a rischio marciumi

Per indicazioni su come, quanto e quando intervenire, potete contattare il sottoscritto.

### Trinciature interfila

#### Non trinciare l'erba ora:

- La competizione idrica, se non eccessiva, può aiutare a ridurre la spinta vegetativa (attualmente troppo abbondante per il periodo) e quindi ad anticipare la maturazione.
- **Trinciare ora è presto e non permette di arrivare in vendemmia senza altre trinciature.**

**Quindi trinciare ora significa sprecare tempo e denaro e compattare il suolo con un passaggio inutile.**

### Lavorazioni interfila

Non lavorare tra le file nei vigneti. Solo su **nuovi impianti** si può smuovere il terreno superficialmente, qualora si notino rallentamenti nello sviluppo vegetativo. Evitare lavorazioni profonde o fresature.

### Sfogliature

Interrompere le operazioni di sfogliatura. **NON esporre il grappolo al sole!** Si scotta!

In zone fortemente colpite da **grandine**, dove le foglie sono in gran parte distrutte, ovviamente non serve defogliare. In zone mediamente colpite, si può intervenire con una leggera **defogliatura** nella porzione bassa, sotto ai grappoli, facendo attenzione a non esporli al sole: l'arieggiamento del grappolo vale come molti trattamenti antibotritici!

Per **Chiaretto** **NON esporre il grappolo al sole!** La tecnica corretta prevede l'asportazione delle foglie **più basse rispetto al grappolo**, non quelle di fronte né quelle più in alto, altrimenti il grappolo viene esposto al sole e si scotta, con **ripercussioni negative sulla qualità del Chiaretto**.

### Cimatura

Fare riferimento ai Bollettini precedenti.

## DIFESA

### Peronospora

Le piogge hanno innalzato l'umidità notturna e la bagnatura fogliare.

Ci si attende a breve la comparsa di macchie d'olio su foglie giovani, ma finora la pressione infettiva si è mantenuta bassa.

Il grappolo è sempre meno suscettibile, sostanzialmente fuori pericolo ormai, mentre le giovani foglie hanno elevata suscettibilità.

**Nelle zone grandinate sarà estremamente importante preservare la sanità delle femminelle.**

Si suggerisce una strategia che eviti l'utilizzo di prodotti endoterapici fintanto che non si ricominci ad avere nuove foglie in crescita attiva.

**In questi giorni si prediliga l'uso di rame**, eventualmente si ritorneranno a utilizzare endoterapici o sistemici per proteggere le nuove foglie, qualora necessario, più avanti.

#### ➤ SI SUGGERISCONO I SEGUENTI CRITERI DI INTERVENTO

- Utilizzare **Poltiglia bordolese o Ossidulo di rame**, applicando una dose di 250 g/ha di metallo, a cadenza di circa 7 giorni e **colpendo solo la parte medio-alta della parete**.
- In presenza di macchie d'olio sulle giovani foglie, utilizzare rame come sopra a intervallo di 5 giorni.

#### Tabella del rischio Peronospora ad oggi:

1 = Basso o nullo	2 = medio-basso
3 = medio	4 = medio-alto
5 = altissimo	

Condizioni climatiche <b>attuali</b>	3
Condizioni climatiche <b>previste</b> a 4 giorni	5
Fase fenologica foglie giovani	5
Fase fenologica grappolo	1
Andamento epidemico	2
<b>Rischio complessivo</b>	3

- **Condizioni climatiche attuali:** caldo umido
- **Previste a 4 giorni:** rischio di piogge
- **Fase fenologica:** suscettibilità altaper le foglie, molto bassa per il grappolo
- **Andamento epidemico:** Contenuto, ma a pressione aumenterà.

Invitiamo le Aziende a chiamarci per eventuali chiarimenti.

- Su vigneti adulti, interrompere l'uso di prodotti endoterapici. Quando si troveranno giovani foglie in abbondanza, soprattutto su vigneti grandinati, si potranno utilizzare prodotti sistemici come fosfonati (Century o Alexin) in abbinamento a Zoxamide o Ciazofamide ma non con rame.

### ➔ BIOLOGICI

Mantenere la copertura a intervalli di 5-8 giorni in funzione del livello di rischio e della presenza di Peronospora sulle femminelle e utilizzare una dose di 200-250 g/ha di rame metallo.

### ➔ VIGNETI GIOVANI 1-2 ANNI (SENZA UVA)

Si può utilizzare Ciazofamide abbinata a fosfonato (es. Mildicut), oppure effettuare una miscela estemporanea di Ciazofamide pura e fosfonato, oppure Zoxamide e fosfonato.

In bio, intervenire a 5-7 giorni utilizzando 200 g/ha di rame.

### Oidio

Abbinare zolfo bagnabile (sia convenzionali che bio) a 2-3 kg/ha.

### Botrite

Le rotture degli acini causate dalla grandine potrebbero determinare l'insorgenza di Botrite, ma l'assenza di foglie attorno al grappolo

**Il migliore antibotritico**, laddove vi siano danni da grandine accompagnati da folta presenza di foglie, è una defogliatura **manuale** della parte bassa della zona grappoli, per arieggiarli. Chi volesse potrà intervenire con un antibotritico, ma ricordiamo che l'efficacia di tali fungicidi è limitata, mentre il costo, l'impatto ambientale e i residui nel vino sono tutti alti. Consultare i Bollettini precedenti per indicazioni su principi attivi e modalità di intervento.

In ogni caso, **evitare assolutamente le sfogliature meccaniche** (ora si danneggia il grappolo) **e quindi defogliare manualmente** secondo i criteri indicati nei Bollettini precedenti.

**Evitare di utilizzare prodotti che non hanno a supporto prove scientifiche di efficacia: Caolino Zeolite, Chitosano e altre originalità.**

### Mal dell'Esca

Questa pericolosa malattia del legno deve essere contrastata con una serie di buone pratiche agronomiche.

**Estirpare immediatamente** oppure **segnare in modo evidente tutte le piante gravemente malate** (quelle che non daranno produzione quest'anno e nemmeno il prossimo, causa forti disseccamenti), in modo da poterle estirpare in inverno.

Per adeguate strategie di gestione dei vigneti **vecchi e storici**, dove il numero di piante affette da Esca può essere elevato, **contattare l'Agronomo**, perché si possono adottare strategie di contenimento non necessariamente distruttive, ma che è opportuno spiegare in campo.

Si ricorda che **NON esistono prodotti curativi**.

Si raccomanda di non utilizzare prodotti la cui efficacia non sia dimostrata da prove scientifiche condotte da Istituti di ricerca riconosciuti, né tantomeno utilizzare prodotti **"miracolosi"**...

Si ricorda e si sottolinea che l'Esca è malattia che compare, tipicamente, alternante negli anni: questo significa che una pianta che mostra il sintomo quest'anno, con ogni probabilità il prossimo anno e quello dopo ancora (e forse ancora dopo...) non lo mostrerà, a prescindere dal tipo di intervento che si farà nel prossimo inverno. Quindi, per comprendere l'effetto di interventi di qualsiasi tipo su piante sintomatiche, si devono attendere almeno 5 anni. Ogni considerazione a più breve termine è inaffidabile.





Sintomi di Mal dell'Esca su varietà rossa



Sintomi di Mal dell'Esca su varietà bianca

### **Giallumi (Flavescenza dorata, Legno Nero)**

#### **Non sottovalutate la malattia!**

Qualora si vedano piante sintomatiche, **vanno estirpate immediatamente**. Contattare l'Agronomo in caso di necessità.



Sangiovese affetto da giallume.



Barbera con Flavescenza dorata

### **Tignoletta**

Ci si attende l'inizio dei voli di terza generazione entro la fine della prossima settimana. Poiché Tignoletta generalmente non è pericolosa in Valtènesi, NON si suggeriscono interventi a priori. Si ricorda tuttavia che gli scorsi anni in alcuni vigneti, si è trovata presenza di Tignoletta di terza generazione, talvolta anche di una certa rilevanza. In caso abbiate avuto danni da Tignoletta negli anni passati, contattate il sottoscritto per ulteriori informazioni.